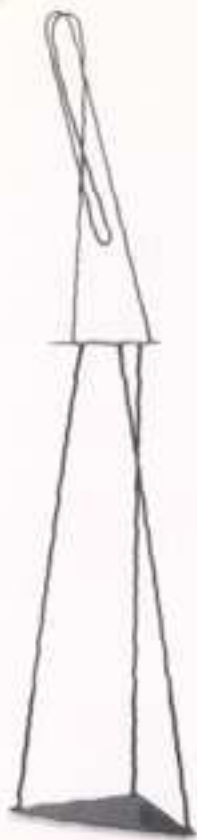


AOC
F 58

Sognificando con Damocle

Aerosculture
di Adriana Amodei



Veris di sé
1916, metallo, 170 x 30 x 30 cm



Männlicher Mund
1919, metallo, 161 x 27 x 16 cm



Algoritmo 1
1990, metallo-lacca, 40 x 30 x 26 cm



Tensione
1990, metallo-olio su tela, 127 x 61 x 6 cm

Sognificando con Damocle

e alexandrineggiando con Gianni Toti

...oppure le lance di luce / che vibrano le mannaie
malannaggia ai giardini / paradisiati le trappole
metafisiche del nonquie / si recidano polsi
e vene e arterie e giugale / con comiterte chinchire
- shimait? le scimitarre / perplesse sulla seta
che non sanno incidere / gli spadoni dei crociati

oppure katana kotai / yatagan pertuisane poignols
poignols poignols poignols / oppure la ditta la sica
invisibile troppo veloce / il lampo degli habibidun...

ma sulle pagine bianche / dei muri che segni fanno
queste spade di Farnocle / sulla damoclarina finale?
rispondono i fatigrabi / ai segni fatuorieri:
non significano si fosse / significature significano
altre scoese di alfabettulle / per riattivare forestoniche
nei libri iconadrici / videocchiali già incorporati
cancellano e defurano / postreme visionie
scultoriche da pensibili / scalpelli abulanciate
soffici e parimenti / verticentrali raccontano
alle pareti asorte / storie inozizzantabili
nel chaos del phaos il buio / phaochaotico del silenziata
e i distrattoriet strani / confondono gli intrattori
cos gravitini faotini / kaotini forse poetotini
(le poetotine ci aiutano / cadendo nel poeticipitino)

è in questa peristoria / di annunciate cosmogonie
che i significanti si interrogano / sulle re-evoluzioni
e le immagini dell'epoca / delle immagini dissimulano
le false coscienze ideollogiche / dei ciccoli viziortuosi
quando i quadri dei desiderio / antichitico si impiccano
alle forcelle dello spazio / sui clinamina principiorum
AN Adriana da Adria / su e Adri vs Décauvresse
significatrice di sciabole / *subito scabla scabla scabla*
fa pure a pezzi i pezzi / dei pozzi di babel
sciabolandoci ombre o bombe / o bambulanti alle tempie
tra fragili naufragante / affioranti dal poetico
(l'evanes della poesia / sai bene, non è poetica
ma i poetolanti non sanno / le piccole verità)

e dunque poetanquendo / sotto le lame dei coloni
inimidiati anacea / dall'"orrendo univertale"
dell'azimadvertisimento / ti ringraziamo noi qui
dove frusciano per le ultime / sogneria i silenziati
laciniati dalle coltelle / dei contendentinaviganti
all'amo d'io adriano / sospesi significando
amodeicente a bocca / d'altivo per aprire
lame di liguide libidie / su tenere carni d'amore
sfogliando con te gli ingaindabili / di altre cane future
se ancora domani potremo / *eventolar handerlate*
su cui "non è" sia scritto / "*un reate intelligena*"
e scolpire l'immense / e poetare e fare...

5 /26 novembre 1994 - ore 17 /20

Azione inaugurale
sabato 5 novembre 1994 - ore 18.30

Testo e Lettura
Gianni Toti

Interventi Musicali
Nicola Sani

Luci
Marco Isoli

Assistenza Tecnica
Paolo Carloni
Diego Gazzano



Associazione Operatori Culturali Flaminia 58
Via Flaminia, 58 • 00196 Roma
Tel. (06) 3200317 • Fax (06) 3614389

***Sognificando con Damocle
e alessandrineggiando con Gianni Toti***

1994

Gianni Toti

...oppure le lance di luce/ che vibrano le mannaie
malannaggia ai giardini/ *paradéiso* le trappole
metafisiche del nonunquē/ si recidano polsi
e vene e arterie e giùgule/ con *cimíterres chimchirs*
- shimsir? le scimitarre/ perplesse sulla seta
che non sanno recidere/ gli spadoni dei crociati

oppure katane kriss/ yatagan pertuisane *poignels*
poignals pugnales pugiones/ oppure la *daca* la *sica*
invisibile troppo veloce/ il lampo degli *hashishins*...

ma sulle pagine bianche/ dei muri che segni fanno
queste spade di Famocle/ sulla damocrazia finale?
rispondono i fattografi/ ai segni fatturieri:
non significano o forse/ sognifatture significano
altre scorze di alfabettulle/ per riscrivere forestróniche
nei libri icosaédrici/ videocchiali già incorporati
cancellano e defuturano/ postreme visionè
scultronè da pensàtìli/ scalpelli altolanciate
soffitti e pavimenti/ verticali raccontano
alle pareti assorti/ storie inorizzontabili
nel chaos del phaos il buio/ phaochaótico del silenziama
e i distrattatori strani/ confondono gli intrattori
coi gravitini faotini/ kaóni forse poetóni
(le poetéine ci aiutano/ cadendo nel poeticipizio)
è in questa preistoria/ di annunciate cosmagonie
che i significanti si interrogano/ sulle re-evoluzioni
e le immagini dell'epoca/ delle immagini dissimulano
le false coscienze ideoillogiche/ dei circoli viziortuósi
quando i quadri del desiderio/ antichistico si impiccano
alle forcelle dello spazio/ sui *clinamina principiorum*
AH Adriana! da Adria/ RO e Adri TE Découvreuse
sognificatrice di sciabole/ *sabres szabla sabel szablya*
fà pure a pezzi i pazzi/ dei pozzi di babele
sciabolandoci ombre obombre/ obambulanti alle tempie
tra fragili naufragranze/ affioranti dal poetàceo
(*l'essenza della poesia/ sai bene non è poetica*
ma i poetosáuri non sanno/ le piccole verità)

e dunque poetunquendo/ sotto le lame dei colori
intimiditi ancora/ dall'"orrendo universale"
dell'animadvertimento/ ti ringraziamo noi qui
dove frusciano per le ultime/ sognerie i silenzióli
laciniati dalle coltelle/ dei controdestinaviganti
all'amo d'io adrianeo/ sospesi sognificando
amodeiscenze a bocca/ d'abisso per aprire
lame di linguide làbiule/ su tenere carni d'amore
sfogliando con te gli inguinábuli/ di altre *cune* future
se ancora domani potremo/ sventolar banderuole
su cui "*non è*" sia scritto/ "*un reato intelligere*"
e scolpire l'inessere/ e poetare e fare...